



Immigrati, nuovi cittadini italiani: sì ma a quali condizioni?

I modelli di cittadinanza inglese e francese sono falliti.

E noi siamo pronti?

L'Italia si trova a dover affrontare una sfida importante: **creare un modello nuovo e originale di costruzione della cittadinanza** per gli immigrati che la richiedono. Per riuscire in tale impresa il nostro paese non può non trarre insegnamento dagli errori commessi in Europa.

Un punto fermo è che non si diventa cittadini solo avendo un pezzo di carta in mano che lo dimostri. Si è cittadini se ci si sente parte di una nazione e soprattutto **se ci si impegna a rispettarne le leggi e a fare propri i valori che sono alla base della Costituzione**, rinunciando inevitabilmente ai modelli di Stato da cui si è partiti per arrivare in Italia.

- In questo momento in cui tanto si sente parlare di diritto alla cittadinanza, Praxis organizza per gli immigrati presenti a Roma un corso dal titolo: **Diventare cittadino italiano: sono pronto a giurare fedeltà alla Costituzione?**

Il corso, di cui è allegato il programma, vuole essere un'occasione per riflettere insieme sul significato di democrazia, sul rapporto tra Stato e religione e sul ruolo della donna nella società ma anche preparare i futuri Consiglieri aggiunti a rappresentare le proprie comunità nazionali nel Consiglio comunale nei Consigli municipali.

- Nel **IV municipio** giovedì 28 settembre ci riuniremo con un gruppo di amici che vivono nel quadrante nord-est di Roma per riflettere insieme sull'idea di far partire a breve un "progetto pilota" di **segretariato sociale** di Praxis radicato nel territorio. Se l'idea funzionerà il modello potrà essere esportato anche in altre zone della città.

Sono pronto a giurare fedeltà alla Repubblica italiana?



invita

*immigrati e rifugiati in Italia
al ciclo di conferenze*

DIVENTARE CITTADINO ITALIANO

- ❑ **A quali condizioni?**
- ❑ **Cosa prendo e cosa lascio?**
- ❑ **So, fino in fondo, cosa vuol dire?**

Domenica 8 ottobre 2006 ore 16.00

Giurare fedeltà alla Repubblica italiana: VIVERE IN DEMOCRAZIA

Costituzione Italiana: art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Introduce: **Sibi Mani Kumaramangalam**

Interviene **Pietro Barrera**: Professore di Diritto presso l'Università La Sapienza

Modera **Amedeo Piva**

A seguire buffet a base di pietanze della tradizione culinaria rumena

Domenica 15 ottobre 2006 ore 16.00

Giurare fedeltà alla Repubblica italiana: SEPARARE RELIGIONE e STATO

Costituzione italiana: artt. 7 e 8

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. (...)

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Introduce **Sibi Mani Kumaramangalam**:

Interviene **Federico Colosi**: Storico e Direttore di Praxis Scuola di Politica e Territorio

Modera **Antongiulio Pelonzi**

A seguire buffet a base di pietanze della tradizione culinaria indiana

Domenica 22 ottobre 2006. ore 16.00

Giurare fedeltà alla Repubblica italiana: ACCETTARE L'ASSOLUTA PARITÀ FRA UOMO E DONNA

Costituzione italiana: Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, (...)

Intervengono

Introduce **Sibi Mani Kumaramangalam**

Interviene: **Fiorella Farinelli**: Direttore ufficio programmazione del Min. della Pubblica Istruzione

Modera **Amedeo Piva**

A seguire buffet a base di pietanze della tradizione culinaria filippina

gli incontri si terranno in via del Collegio Romano 1

Info e prenotazioni:

Stefania Lombardi - 06 67106920 - praxis@amiciperlacitta.it